

Enologia, prima laurea in bollicine

► **Ateneo di Padova** e Usl al lavoro per il comodato d'uso della caserma San Marco: ospiterà il nuovo **campus universitario** ► Progetto da 13 milioni per docenti e ricerca. «Il corso in vini spumanti, in lingua inglese, attirerà studenti anche dall'estero»

CONEGLIANO

All'**Università** di enologia di Conegliano il primo corso di laurea in vini spumanti del mondo. L'**Ateneo di Padova** ha vinto un bando destinato a Progetti di eccellenza che vedrà arrivare quasi 8 milioni di euro insieme a altri 5 milioni messi a budget dall'**Università**. Digitale, internazionalizzazione, un corso universitario in lingua inglese e nuovi docenti destinati solo all'**università** di enologia di Conegliano. Gli spazi del nuovo **campus** si troveranno all'ex Caserma san Marco: non c'è ancora la ratifica ufficiale ma le interlocuzioni per un comodato d'uso tra Usl e **Ateneo** sono in fase avanzata. Conegliano è destinato a diventare un polo della viticoltura **universitaria** internazionale, soprattutto nel campo delle bollicine: il nuovo campus universitario attirerà studenti non solo dall'Italia ma anche dall'estero grazie a un percorso **universitario** interamente in lingua. A spiegare il progetto vinto da **Padova** all'interno di un bando destinato ai Dipartimenti di eccellenza del Ministero il direttore del corso di laurea di Conegliano Andrea Curioni.

IL PROGETTO

«Grazie ai requisiti dell'**Università** di Padova abbiamo scelto di partecipare a questo bando con un progetto che consiste nel potenziamento delle attività nel campo della viticoltura e dell'enologia rafforzando il **campus** di Conegliano -illustra il direttore- Il progetto è articolato in diversi punti. Anzitutto è prevista l'assunzione di nuovo personale docente che dovrà impegnarsi a risiedere a Conegliano, non in dislocamento ma definitivamente in sede». Poi è previsto un potenziamento delle attività di ricerca su tematiche coerenti con il PNRR e quindi inerenti l'innovazione, il digitale la sostenibilità. «Sul fronte della didattica aggiunge

ancora Curioni- il bando prevede l'apertura di un corso di laurea in lingua inglese per au-

mentare l'internazionalizzazione incentrato sui vini spumanti, sarà la prima iniziativa al mondo di un corso del genere. Ci sarà poi un'attività didattica di alta formazione: sette borse di dottorato di ricerca che si svolgerà a Conegliano». Fondamentale per il progetto è la cosiddetta attività di terza missione, che prevede l'interazione tra **università** e mondo produttivo.

FORMAZIONE CONTINUA

«Creeremo una Cantina sperimentale che offrirà servizi di consulenza e analisi al territorio e affiancheremo attività di divulgazione, seminari, corsi in modo che i produttori possano essere aggiornati con la forma-

zione continua. Inoltre verrà realizzato un sito internet in cui tutte le attività verranno rese pubbliche con database e programmi per i viticoltori: sarà tutto in rete dalle previsioni climatiche al contrasto delle malattie della vite». Il progetto (del valore di 12 855 milioni di euro di cui 8675 milioni dati dal ministero e 4 milioni e 400 mila dati in cofinanziamento dall'**Università**) è stato approvato all'inizio del 2023. Il nuovo **campus** porta con sé un tema importante di spazi. E' ad uno stato avanzato il dialogo fortemente voluto dall'amministrazione Chies tra la Usl e l'**Università** per la cessione in comodato d'uso gratuito della ex Caserma San Marco. Non solo un buco nero che si riqualifica ma un edificio quasi adiacente all'attuale università nel quale si po-

trà realizzare la facoltà enologica dei prossimi decenni. Il dialogo tra l'**ateneo patavino** e l'Usl si è fatto serrato dopo la notizia che il bando milionario era stato ottenuto. Il finanziamento ministeriale non riguarda opere di edilizia, ma il progetto di ampliamento del **campus** e la sua internazionalizzazione hanno portato Padova alla decisione di un investimento diretto sulla riqualificazione dell'area. Sull'accordo ancora i soggetti interessati non danno una parola definitiva: di sicuro

c'è che è già stato presentato un progetto di rigenerazione della caserma firmato dall'**Università** e che il sindaco Chies sta seguendo da vicino l'accordo, in fase avanzata di interlocuzione.

Elena Filini

© RIPRODUZIONE RISERVATA





INTERNAZIONALE La città diventerà un polo della viticoltura **universitaria**, qui sopra l'ex San Marco potrebbe ospitare il nuovo **campus**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato